N. 11

Segreteria Generale
Prot. 4323 28/1/2014
COMUNE di PAVIA

Da davide.ottini@pec.comune.pv.it
A consiglio.comunale@pec.comune.pv.it
Data giovedì 23 gennaio 2014 - 13:49

~~Istant question urgente 6~~ INTERPELLANZA - Utilizzo mail per campagna Sindaco

Alla c.a. Del Sindaco di Pavia

I sottoscrittori di codesta istant question urgente, a seguito di numerose segnalazioni di cittadini pavesi, perplessi dal fatto di aver ricevuto al proprio indirizzo di posta elettronica la newsletter di campagna elettorale del Sindaco Alessandro Cattaneo, senza aver mai dato esplicita autorizzazione all'utilizzo di tali indirizzi per l'inoltro di simile materiale, sono a chiedere:
- per l'invio della Newsletter del Sindaco Cattaneo si utilizzano indirizzi di posta elettronica ricavati in che modo? Anche da banche dati relativi a servizi istituzionali che nulla hanno a che fare con la mera propaganda politica?
- se il Sindaco è a conoscenza del fatto che l'utilizzo di dati sensibili (come l'indirizzo di posta elettronica) per l'invio di materiale non esplicitamente autorizzato (come pubblicità e materiale propagandistico) costituisce violazione della normativa sulla privacy
- chi è il diretto responsabile (funzionario-ufficio comunale) dell'invio della Newsletter del Sindaco Alessandro Cattaneo

Davide Ottini
Pd

N. 12

COMUNE di PAVIA
Segreteria Generale
P.G. 4330 Data 28/1/2014

INTERPELLANZA
~~ISTANT QUESTION~~

Al Presidente del Consiglio Comunale

diversi genitori mi hanno informato che l'indirizzo di posta elettronica personale, lasciato alle scuole frequentate dai propri figli per ricevere o inviare comunicazioni, viene utilizzato dal Sindaco o da suoi collaboratori per inviare messaggi sull'attività svolta e le opere realizzate. Vista la prossima scadenza elettorale, questi messaggi devono essere considerati propaganda elettorale.
Si chiede, pertanto, che gli indirizzi di posta elettronica in possesso dell'amministrazione non vengano più utilizzati per fare campagna elettorale.

Pavia 27 gennaio 2014

F.to Walter Veltri

N. 13

COMUNE di PAVIA
Segreteria Generale
P.G. 7113 Data 11/2/2014

INTERPELLANZA

domenica giorno nove stavo percorrendo la pista ciclopedonale lungo il Naviglio in direzione campo sportivo. Giunto all'altezza del Tiro a Segno una cancello chiuso impediva di proseguire.

La pista riprendeva regolarmente superato il Tiro a Segno.

Al ritorno i cancelli, dotati di lucchetto, erano aperti.

Quanto premesso chiedo perché è stata installata la cancellata con relativi cancelli, il terreno dove passa la pista è di proprietà del comune o di un privato, chi decide l'apertura e la chiusura dei cancelli.

Chiedo, inoltre, se la cancellata in via di installazione lungo il Naviglio dopo Borgo Calvenzano serve ad impedire alle macchine di parcheggiare.

Pavia 11 febbraio 2013 F.to Walter Veltri

N. 14

COMUNE di PAVIA
Segreteria Generale
P.G. 8492 Data 18/2/2014

INTERPELLANZA

Al Presidente del Consiglio Comunale

sempre più frequenti sono le segnalazioni da parte dei cittadini di discariche a cielo aperto , con la presenza di materiali speciali compreso amianto, disseminate su tutto il territorio del Comune.

Oltre all'inquinamento del terreno, la permanenza per molto tempo, dell'elevata quantità di rifiuti, addirittura 56 tonnellate nell'area Campeggi, potrebbe provocare la contaminazione della falda acquifera con conseguenze per la salute dei cittadini. Si chiede, pertanto, se è stato effettuato un monitoraggio delle zone a rischio e quali iniziative sono state adottate dall'amministrazione per evitare il rinnovarsi di queste discariche.

Pavia 18 febbraio 2014

F.to Walter Veltri

N. 15

COMUNE di PAVIA
Segreteria Generale
P.G. 8948 Data 20/2/2014

Interpellanza all'assessore al Commercio Pietro Trivi.

Oggetto: "Monetizzazione dei parcheggi"

VISTO CHE:
il commercio sta vivendo un momento di crisi senza eguali, basta leggere i dati del settore dove 1 esercizio su 3 sta chiudendo.

PRESO ATTO CHE:
La legge regionale prevede la realizzazione di parcheggi collegati all'apertura di una nuova attività e qualora, l'esercente, non sia in grado di realizzarli vi è l'obbligo di "monetizzarli".

La giunta Cattaneo, con precedenti delibere, ha dato sostanziali contributi ai commercianti facenti parte del DUC per l'installazione di telecamere all'interno degli esercizi

Ulteriori contributi sono stati destinati per alleggerire il costo della TARES dei sopradetti esercizi

Il motivo di tale contributo è stato giustificato come un "bisogno" di sicurezza

CONSIDERATO CHE:
La sicurezza non la si persegue solamente con l'installazione di telecamere all'interno degli esercizi ma rendendo "vive" zone della città oggi poco frequentate

INOLTRE:
la 'monetizzazione' si sta rivelando un vero ostacolo alla voglia di investire di molti giovani in un momento di difficoltà economica.

CHIEDO DI:
mettere in atto manovre atte ad "alleggerire" questa misura in modo tale che, oltre agli annunci di una "PAVIA che VIVE" si passi ai fatti.

Il consigliere
Davide Lazzari

N. 16

COMUNE di PAVIA

Segreteria Generale
P.G. 9368 Data 21/2/2014

INTERPELLANZA
Presentata dal Consigliere Davide Ottini

Alla c.a. del Sindaco

Facendo seguito a numerose IQ precedenti ed a numerose recenti segnalazioni da parte di genitori di alunni frequentanti la Scuola Elementare Massacra si chiede un aggiornamento circa lo status della procedura di acquisizione dei certificati di agibilità necessari per rendere fruibili anche e aree ristrutturate della scuola

Davide Ottini
Pd

N. 17

Segreteria Generale
P.G. 8821 Data 25/2/2014

COMUNE di PAVIA

Da "davide.ottini@pec.comune.pv.it" <davide.ottini@pec.comune.pv.it>
A "consiglio comunale" <consiglio.comunale@pec.comune.pv.it>
Data lunedì 24 febbraio 2014 - 09:55

INTERPELLANZA

~~Istant Question urgente 4~~ - Servizio refez ione scolastica - ottemperenza direttive U E

Egregi Resp.
con la presente si trasmette IQ urgente da trattarsi al prossimo consiglio comunale del 24 febbraio

Alla c.a. del Sig. Sindaco

Il sottoscrittore della presente IQ a seguito della segnalazione di alcuni genitori di alunni delle nostre scuole comunali circa una presunta non ottemperanza alla direttiva UE 123/2006 ed al DLGS 59/2010 in riferimento alla scelta di escludere dall'esenzione al pagamento delle tariffe per la refezione scolastica chi non è residente presso il nostro Comune, chiede al Sindaco di comunicare al Consiglio le sue valutazioni in merito.
In particolare se secondo il suo parere il dettato degli articoli 28 e 29 del DLGS 59/2010, laddove impongono che non vi siano limiti discriminatori alla concessione di aiuti finanziari al destinatario, in ragione del luogo in cui il prestatore e' stabilito o di quello in cui il servizio e' prestato, è conforme con la scelta dell'Amministrazione di escludere dall'esenzione per il pagamento della refezione scolastica di famiglie bisognose ma non residente.

Davide Ottini
PD

-

N. 28

COMUNE di PAVIA
Segreteria Generale
P.G. 10130 Data 26/02/2014

Partito Democratico
Gruppo consiliare Pavia

Pavia, 25 Febbraio 2014

INTERPELLANZA IN MERITO A EVENTUALE RICORSO SOCIETA' SABBIE SATAF
Al Sindaco di Pavia

Il sottoscritto,

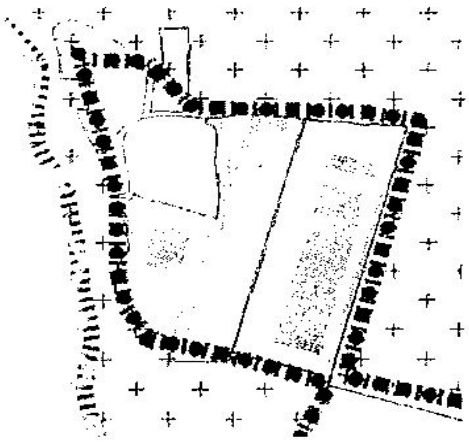
per quanto concerne l'area sita in località Scagliona che è stata oggetto di emendamento al PGT accolto dal Consiglio Comunale:

CHIEDE DI SAPERE

- Se sono stati avanzati ricorsi in merito all'azzonamento dell'area medesima
- Nell'eventualità che siano stati avanzati ricorsi cosa intende fare l'Amministrazione Comunale in merito

Il Consigliere Comunale
Fabio Castagna

P.s. Di seguito area a cui si riferisce la presente interpellanza (aree di valore paesaggistico ambientale):



N. 19

COMUNE di PAVIA
Segreteria Generale
P.G. 10410 Data 27/2/2014

All'attenzione del Presidente del Consiglio Sergio Maggi

INPERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ORETTA PIEROTTI CEI IN MERITO AGLI INTROITI DELLA CHIESETTA –MATRIMONI –

Con delibera N. 49/10 del 25 Novembre 2010 è stato approvato il Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili, recante nell'allegato A le tariffe inerenti sia l'Oratorio dei SS. Quirico e Giulitta e sia le tariffe per la Sala Consiliare di Palazzo Mezzabarba.
Nella stessa seduta è stato presentato dal Consigliere Brendolise un emendamento affinchè " le somme introitate vengano impegnate esclusivamente per il miglioramento del decoro della sala dell'Oratorio di SS. Quirico e Giulitta".

In data 5 Settembre 2012 presentai interrogazione ricordando che la cifra introiata raggiungeva i 10 mila euro.

In data odierna la cifra raggiunta ammonta a 24.450 euro ma non si conosce ancora come si intendere spenderla; si ricorda che la chiesina necessita di urgenti lavori: rifacimento dell'illuminazione, riscaldamento, restauro del portone esterno, realizzazione di una porta cosiddetta "bussola" e di altri lavori. La cifra a tutt'oggi raccolta non è certamente sufficiente per tutto ciò ma necessaria affinché alcune migliorie ritenute più urgenti, possano effettuarsi.

Si chiede pertanto di conoscere come si intenda utilizzare la somma di 24.450 euro che, si evidenzia , è destinata esclusivamente per la chiesetta dell'Oratorio.

Oretta Pierotti Cei
Pavia, 26 FEBBR. 2014

N. 20

Partito Democratico
Gruppo consiliare Pavia

COMUNE di PAVIA
Segreteria Generale
P.G. 11064 Data 3/3/2014

Pavia, 2 Marzo 2014

INTERPELLANZA IN MERITO A CASCINA VIGNOLO
Al Sindaco di Pavia

I sottoscritti,

In relazione alle tematiche, riportata sulla stampa locale, relative alla realizzazione di una fermata della linea n.7 nelle vicinanze di Cascina Vignolo:

CHIEDIAMO DI SAPERE

- Il crono programma dell'iter amministrativo relativo alla realizzazione di una fermata autobus presso Cascina Vignolo
- Il crono programma dell'iter amministrativo relativo alla realizzazione di una fermata provvisoria presso Cascina Vignolo in direzione Cura Carpignano
- La risposta relativa alla richiesta relativa ad un servizio di scuolabus

I Consiglieri Comunali:

Fabio Castagna

Giuseppe Lorusso

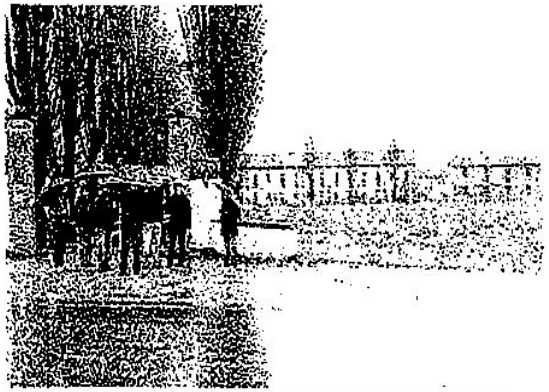
La protesta a Cascina Vignolo. «Senza bus noi isolati dalla città»

Richiesta di 25 famiglie tra Pavia e Prado: «Dateci il servizio» Assessore Bobbio promette interventi. Il Pd: «Vigileremo»

Tazio Molinari

Roberto Caria

Gianluca Sabatino



L'ingresso di Cascina Vignolo: la fermata dovrebbe sorgere lì accanto

Marco Pirola

di Marianna Bruschi
PAVIA

Un chilometro e 700 metri per raggiungere la prima fermata del bus. Attraversando una rotonda senza percorso pedonale. Cascina Vignolo: 25 famiglie, altre 15 in arrivo di cui cinque nel giro di poche settimane, 14 bambini. Comune di Pavia, a un soffio da Prado che è già frazione di Cura Carpignano, ma è uno di quegli agglomerati divisi a metà, con la strada di confine che cambia sindaco da un lato all'altro come i numeri dispari e pari delle case. E' in questo cascinale ristrutturato nel 2008, che inizia ad avere le dimensioni di una frazione, che i residenti chiedono una fermata dell'autobus numero 7. Non da adesso: da almeno sei anni. La prima richiesta è del 2008, il progetto del 2011. «Poi tutto si è fermato – spiega Tazio Molinari – ho parlato con tutti, sindaco, consiglieri, architetti. Nel 2011 siamo arrivati a un progetto ma siamo fermi». La necessità di poter prendere l'autobus in sicurezza però non si è venuta meno. «Siamo isolati», dice Roberto Caria. «Qui vivono 14 bambini –spiega Gianluca Sabatino – che vanno dall'asilo alle superiori e ora non possono raggiungere la fermata in sicurezza». «Mio figlio è al secondo anno delle superiori – racconta Marco Pirola – il giorno in cui c'è stata la "liberazione" delle scuole è tornato a casa da solo e si è fatto a piedi la rotonda, con tutti i pericoli che questo può comportare. Già ora al mattino lo portiamo noi in macchina alla fermata e lo andiamo a riprendere quando rientra». «Ma anche se dovessero fare un passaggio pedonale sulla rotonda non andrebbe bene – aggiunge Daniele Vecchio – resta pericoloso. Bisogna pensare ai bambini, agli anziani». Tempo fa le famiglie avevano anche fatto richiesta per avere uno scuolabus, domanda per ora sospesa. «Non si può essere vincolati all'uso dell'automobile», aggiungono alla Cascina Vignolo. Qui tutti si sono segnati quanto detto all'ultimo incontro con l'amministrazione comunale: «Entro la fine dell'anno ci sarà la fermata». «Su questo vigileremo e chiederemo alla giunta un cronoprogramma – dicono i consiglieri di minoranza del Pd, Fabio Castagna e Pino Lorusso – Ci sono state anche altre interpellanze in consiglio comunale, ma ancora la situazione non si è sbloccata. E bisogna iniziare a pensare che la città sta cambiando e in questa zona ora vivono molte più famiglie». L'assessore ai trasporti Antonio Bobbio Pallavicini conferma i tempi comunicati ai residenti: «Stiamo lavorando insieme a Line per dare una risposta a questa richiesta – spiega l'assessore – Entro l'anno vogliamo intervenire. C'è un rallentamento della pratica perché devono essere fatti degli espropri e servono investimenti. Ma stiamo valutando almeno in direzione di Cura Carpignano di iniziare a mettere il segnale per una fermata provvisoria». «Per noi sarebbe importante – commentano i residenti di Cascina Vignolo – ci lascerebbe sperare in una fermata definitiva».

@mariannabruschi
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Poco distante "scoperta" anche via Ferrari

Sul percorso che va da Strada Palola a Cura Carpignano c'è un'altra zona con case di recente costruzione dove 150 famiglie chiedono da un tempo una fermata del bus: è via Angelo Ferrari. E la linea è sempre quella del 7. Anche in questo caso accanto alle abitazioni ci sarebbe un terreno a disposizione per realizzare lo slargo necessario per la fermata e una pensilina. Le necessità sono le stesse: mandare i figli a scuola con i mezzi pubblici, raggiungere Pavia senza dover ricorrere per forza all'auto.

N.21

Partito Democratico
Gruppo consiliare Pavia

COMUNE di PAVIA
Segreteria Generale
P.G. 11068 Data 3/3/2014

Pavia, 2 Marzo 2014

INTERPELLANZA IN MERITO AD EVENTUALE FERMATA AUTOBUS STRADA PAIOLA/VIA FERRARI

Al Sindaco di Pavia

I sottoscritti,

In relazione alla tematica, riportata sulla stampa locale, relativa alla realizzazione di una fermata della linea n.7 nelle vicinanze Strada Paiola angolo Via Ferrari:

CHIEDIAMO DI SAPERE

- Quali risposte si intendono dare alle 150 famiglie che da tempo richiedono la fermata autobus di cui sopra
- Nel caso di risposta affermativa il relativo crono programma dell'iter amministrativo

I Consiglieri Comunali:

Giuseppe Lorusso

Fabio Castagna

Poco distante "scoperta" anche via Ferrari

Sul percorso che va da Strada Paiola a Cura Carpignano c'è un'altra zona con case di recente costruzione dove 150 famiglie chiedono da un tempo una fermata del bus: è via Angelo Ferrari. E la linea è sempre quella del 7. Anche in questo caso accanto alle abitazioni ci sarebbe un terreno a disposizione per realizzare lo slargo necessario per la fermata e una pensilina. Le necessità sono le stesse: mandare i figli a scuola con i mezzi pubblici, raggiungere Pavia senza dover ricorrere per forza all'auto.

N. 22

Partito Democratico
Gruppo consiliare Pavia

COMUNE di PAVIA
Segreteria Generale
P.G. 11069 Data 3/3/2014

Pavia, 2 Marzo 2014

INTERPELLANZA IN MERITO A VIA RAMAZZOTTI
Al Sindaco di Pavia

Il sottoscritto,

In relazione alla tematica, riportata sulla stampa locale, relativa alle problematiche presenti in Via Ramazzotti:

CHIEDO DI SAPERE

- Quali provvedimenti intende adottare l'amministrazione comunale in merito alle problematiche segnalate

Il Consigliere Comunale
Fabio Castagna

LA PROVINCIA PAVESE MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 2014

Via Ramazzotti «Angolo dimenticato vince il degrado»

Il corso del Vernavolino riduce a metà la carreggiata «Dovrebbero rimuovere il fango, temiamo che esondi»

di Fabrizio Merli

PAVIA

Prima di imboccare il sottopassaggio della ferrovia, le auto suonano un colpo di clacson, come si fa sui tornanti di montagna. Il fatto è che in quel punto di via Ramazzotti, due auto contemporaneamente non ci passano, perchè metà dello spazio è occupato dal corso del Vernavolino. E questo è uno solo degli aspetti che Salvatore Sinaldi, residente nella via, fa notare. Il sottopasso, in mattoni, regge la linea ferroviaria Pavia-Cremona e immette nella parte finale della via fa fondo cieco, sulla quale si affacciano un paion di condomini e alcune villette. «Ma l'arcata del sottopasso è troppo bassa – spiega Sinaldi – e un mezzo dei vigili del fuoco, per fare un esempio, non ci potrebbe passare. E se, facendo gli scongiuri, dovesse scoppiare un incendio, i mezzi dei pompieri da che parte passano per arrivare alle abitazioni». La limitata altezza del sottopasso, però, è solo uno degli aspetti che il residente mette in evidenza. «Sul corso del Vernavolino – prosegue Sinaldi – si è progressivamente accumulato il fango portato dalla corrente. Ovviamente, il letto del canale d'acqua si è innalzato. Bisognerebbe intervenire e fare una manutenzione, perchè abbiamo paura che, in caso di piogge intense, l'acqua possa fuoriuscire e raggiungere le case. È già successo nel 2005, anche se in quel caso, a straripare, furono le acque della Vernavola». Anche lo stato di pulizia del canale lascia molto a desiderare. Nel tratto che scorre in prossimità dell'incrocio tra viale Cremona e via Baldo degli Ubaldi, il Vernavolino sembra più una discarica a cielo aperto che un corso d'acqua. E, quando raggiunge il sottopasso, toglie metà della carreggiata al passaggio dei veicoli. «Ho chiamato Comune, Provincia e Regione chiedendo di intervenire. Basterebbe mettere una passerella di ferro, appoggiata su due travi, per consentire il passaggio delle auto in sicurezza. Ma sino ad ora non abbiamo avuto risposte». Sinaldi se la prende anche per l'illuminazione: «Il lampione all'ingresso della via è spento da settimane. Ho chiesto di ripararlo e mi hanno risposto che, per farlo, avrebbero dovuto rompere la strada. Possibile che chi lo ha installato non abbia previsto questo?». Ai problemi creati dal mancato intervento delle istituzioni, se ne affiancano anche altri scaturiti dallo scarso senso civico di alcuni cittadini. Attorno al cassonetto, ad esempio, si trova la consueta collezione di oggetti ingombranti che Asm ritirerebbe gratuitamente se solo fosse chiamata in causa. Qualche occupante dei condomini preferisce abbandonare i rifiuti nel boschetto che si trova attorno ai palazzi. «E poi c'è chi porta fuori il cane e non pulisce», conclude Sinaldi. Ma la sensazione è quella di una piccola "isola" tagliata fuori dal traffico di viale Cremona, intarsiata nella campagna e, decisamente, dimenticata da tutti.

Salvatore Sinaldi

Il corso del Vernavolino e, dietro al cassonetto, i rifiuti abbandonati

IL RICORSO

Ex Calchi Il Comune contesta l'imposta

PAVIA

L'agenzia delle entrate sbaglia ad applicare un'imposta al Comune e il Mezzabarba fa ricorso. La somma al centro della controversia è di 47.293 euro e si riferisce al lodo arbitrale del 21 luglio 2011 tra il Comune e la Co.Ge., la ditta che si era occupata (e dovrebbe tornare a farlo) dei lavori di ristrutturazione della ex caserma Calchi. Secondo l'avvocato al quale il Comune si è rivolto, l'ufficio territoriale di Roma dell'agenzia delle entrate ha applicato al lodo (un accordo tra le parti) un'imposta proporzionale, mentre avrebbe dovuto applicare quella fissa in quanto si tratta di somme di denaro soggette a Iva. Il risultato, al di là dei dettagli tecnico burocratici, è che il Comune dovrebbe pagare più di quanto ritiene sia giusto. Da qui la decisione di fare ricorso davanti alla commissione tributaria di Roma per contestare l'ammontare della cifra richiesta. Per il pagamento del legale scelto e per sostenere i costi della procedura, sono stati impegnati 5.709 euro. Nel frattempo Co.Ge. ha raggiunto un accordo con il Mezzabarba per completare i lavori della ex caserma.

N. 23

Partito Democratico
Gruppo consiliare Pavia

COMUNE di PAVIA
Segreteria Generale
P.G. 12375 Data 10/03/2014

Pavia, 7 Marzo 2014

INTERPELLANZA IN MERITO A RESTI CINTA MURARIA
Al Sindaco di Pavia

In passato, una delle spese che maggiormente incombeva sulle finanze comunali era quella della costruzione e manutenzione delle mura e delle porte della città. Ora, chiaramente, le cose sono cambiate, tuttavia i tratti ancora conservati di tali opere, sopravvissuti alle pesanti demolizioni del XX secolo, sono preziosi testimoni della storia e dell'evoluzione urbanistica della città.
Ciò nonostante, diversamente da altre città (come Padova, Treviso o Ferrara) che hanno saputo valorizzare tali manufatti, le mura e le porte di Pavia non hanno ricevuto altrettanta attenzione.
In particolare mi riferisco all'antico bastione detto di "Sant'Epifanio", posto lungo viale Gorizia, uno dei tratti più imponenti e visibili (soprattutto da quanti, turisti compresi, entrano in centro storico da quel lato della città) della vasta cinta bastionata che, alla metà del Cinquecento, andò a sostituire la precedente cerchia muraria di età comunale. Purtroppo tale struttura si presenta in completo stato di abbandono. In particolare, in diversi punti del bastione, si segnala la presenza di numerosi arbusti, in alcuni casi si tratta ormai di veri e propri alberi, cresciuti a dismisura che, con le loro radici, già penetrate profondamente nelle connessure dei mattoni, oltre a deturpare il manufatto, rischiano di indebolirne la struttura, danneggiandola pesantemente. Va poi evidenziato che, la scarsa pulizia del sottostante parcheggio e, soprattutto, del letto della Carona sul lato del bastione verso via Frisi, non aiutano certo a valorizzare il bastione.
Purtroppo, spostandoci in un altro punto della città, un secondo importante testimone delle cerchie murarie pavesi versa più o meno nella stessa situazione. Mi riferisco a Porta Calcinara, lungo Viale Lungoticino Visconti, l'ultima sopravvissuta, insieme a Porta Nuova, delle numerose aperture che, un tempo, permettevano le comunicazioni tra la città, il fiume ed il territorio circostante.
Anche in questo caso, la struttura, di età medievale, si trova immersa, e quasi "romanticamente" celata, da una lussureggiante vegetazione, che quasi impedisce, a cittadini e turisti, di poterla ammirare, ma, cosa ancor più grave, intorno al manufatto, peraltro anche scarsamente illuminato, si possono trovare abbandonati ogni sorta di rifiuti.

In relazione alle tematiche succitate:

CHIEDO DI SAPERE

- Quali provvedimenti intende adottare e/o ha adottato l'Amministrazione Comunale in merito al reperimento di risorse, derivanti da eventuali bandi comunitari e non, atte a realizzare interventi di restauro
- Quali provvedimenti intende adottare l'Amministrazione Comunale tesi a garantire una maggiore pulizia e decoro dei manufatti succitati e delle aree ad essi circostanti nonché in merito allo sfoltimento della vegetazione spontanea

Il Consigliere Comunale
Fabio Castagna

N. 24

Partito Democratico
Gruppo consiliare Pavia

COMUNE di PAVIA
Segreteria Generale
P.G. 12376 Data 10/03/2014

Pavia, 7 Marzo 2014

INTERPELLANZA IN MERITO A CRIPTA DI S.EUSEBIO
Al Sindaco di Pavia

Nel cuore di Pavia si trova un monumento di straordinario interesse storico ed artistico: la cripta di Sant'Eusebio. Si tratta di ciò che rimane dell'antica chiesa, risalente all'età longobarda, rara testimonianza di quando Pavia era capitale. La struttura, pur riedificata nel XI secolo, conserva rarissimi capitelli di età longobarda, ampliamente citati su tutti i più importanti libri di storia dell'arte e antichi affreschi risalenti al XII secolo. Purtroppo questo monumento, che potrebbe essere uno dei punti di forza del "pacchetto" turistico della città, è pressoché chiuso al pubblico, tanto che, credo, molti pavesi l'abbiano mai visitata.
Ma a destare ancora maggiori preoccupazioni sono le condizioni in cui il monumento si trova, non solo per la spazzatura che, purtroppo, spesso si trova intorno e, a volte, dentro la stressa struttura, ma, soprattutto, perché la cripta è protetta dagli agenti atmosferici solo dalla tettoia installata negli anni'60, la quale non è in grado di garantire un'adeguata salvaguardia dall'umida e dagli sbalzi climatici agli affreschi conservati al suo interno.

In relazione alle tematiche succitate:

CHIEDO DI SAPERE

- Quali provvedimenti intende adottare e/o ha adottato l'Amministrazione Comunale in merito al reperimento di risorse, derivanti da eventuali bandi comunitari e non, atte a realizzare eventuali interventi di restauro e/o di maggior valorizzazione
- Quali provvedimenti intende adottare l'Amministrazione Comunale tesi a garantire una maggiore pulizia e decoro del manufatto succitato
- Quali provvedimenti intende adottare l'Amministrazione Comunale in merito ad un eventuale futuro potenziamento della fruibilità della Cripta di S.Eusebio (ad esempio potenziamento degli orari di apertura) al fine di rendere la cripta parte integrante del pacchetto turistico pavese

Il Consigliere Comunale
Fabio Castagna